***ANIMATORE SOCIALE***

***Animatore sociale***

|  |
| --- |
| **Descrizione sintetica** |
| L’Animatore sociale è in grado di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell’equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità ludico-culturali ed espressivo-manuali. |

|  |
| --- |
| **Area Professionale** |
| Erogazione dei servizi sociosanitari |

|  |  |
| --- | --- |
| **Profili collegati – collegabili alla figura** | |
| **Sistema di riferimento** | **Denominazione** |
| NUP | 3.4.1.3.0 Animatori turistici e assimilati |
| Repertorio delle professioni ISFOL | Servizi alla persona - L'Animatore sociale |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Unità di competenza** | **Capacità**  **(essere in grado di)** | **Conoscenze**  **(conoscere)** |
| **1.Formulazione interventi di prevenzione primaria** | decodificare il contesto sociale attraverso l’osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti | * Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi * Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari * Il rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza * Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari * Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc. * Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca-intervento, etc. * Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo * Normativa dei servizi socio-sanitari ed assistenziali * Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura * Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica * Tipologie di laboratorio manuale:disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, etc. * Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d’aiuto |
| comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento |
| individuare le diverse tipologie di utenza dell’area di intervento |
| identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale |
| **2.Animazione sociale** | stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l’isolamento socio-affettivo |
| tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco |
| individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale |
| riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento |
| **3.Animazione educativa** | interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell’utente con approccio empatico e maieutico |
| trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento |
| innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni |
| stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti |
| **4.Animazione ludico-culturale** | sollecitare l’espressività personale attraverso il gioco teatrale, l’improvvisazione e la drammatizzazione |
| adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria |
| scegliere modalità d’impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati |
| incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici |

**Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Unità di competenza** | **Oggetto di osservazione** | **Indicatori** | **Risultato atteso** | **Modalità** |
| **1.Formulazione interventi di prevenzione primaria** | Le operazioni di formulazione degli interventi di prevenzione | ricognizione dei fabbisogni culturali ed educativi dell’utenza e dei servizi offerti  “mappatura” dei rischi di marginalità e disagio presenti nell’area d’intervento  ricognizione delle priorità di intervento e messa in rete delle risorse disponibili  programmazione di interventi ludico-culturali e socio-educativi | Interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socio-culturale di riferimento | Prova pratica in situazione |
| **2.Animazione sociale** | Le operazioni di animazione sociale | divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte  conduzione e coordinamento delle attività di animazione  verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti  ricerca, studio ed aggiornamento della funzione di animazione | Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell’area d’intervento |
| **3.Animazione educativa** | Le operazioni di animazione educativa | analisi dei bisogni individuali e di gruppi/utenza  assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento  attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale  realizzazione di attività psico-motorie di gruppo | Azioni /interventi di animazione educativa realizzati secondo gli obiettivi prefissati |
| **4.Animazione ludico-culturale** | Le operazioni di animazione ludico-culturale | organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo  realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva:linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.  predisposizione di laboratori manuali: creta, pittura, disegno, etc. | Utenti stimolati nelle loro doti espressive, manuali e ludico-culturali |  |